



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Ferrara li, 20 Marzo 2025

Al Signor Sindaco  
Al Presidente del Consiglio Comunale

**Oggetto: MOZIONE " DUE POPOLI, DUE STATI", PER IL RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI PALESTINA ED IMPEGNO PER LA PACE IN MEDIO ORIENTE.**

**PREMESSO CHE:**

Il diritto internazionale riconosce il diritto all'autodeterminazione dei popoli, come sancito dalla Carta delle Nazioni Unite. La Comunità Internazionale, attraverso risoluzioni delle Nazioni Unite e negoziati diplomatici, ha ripetutamente espresso il sostegno alla soluzione dei “Due Popoli, Due Stati”, che prevede la coesistenza pacifica di uno Stato israeliano e di uno Stato palestinese con confini sicuri e riconosciuti.

- La risoluzione 67/19 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 29 novembre 2012 ha conferito alla Palestina lo status di Stato Osservatore non membro;
- Numerosi Stati membri dell'Unione Europea e altri Paesi hanno già riconosciuto lo Stato di Palestina: attualmente sono 136 i Paesi che hanno deciso di riconoscerlo unilateralmente, tra cui anche alcuni membri dell'UE come Svezia, Repubblica Ceca, Bulgaria, Cipro, Slovacchia, Ungheria, Malta, Polonia e Romania;
- Il conflitto tra Israele e Palestina può essere risolto solo con la soluzione a due Stati, negoziata secondo i dettami del diritto internazionale;
- Il 13 ottobre 2014 la Camera dei Comuni inglese ha approvato a larghissima maggioranza una mozione per riconoscere lo Stato di Palestina e, analogamente, i Parlamenti di Irlanda, Spagna e Belgio hanno compiuto lo stesso passo, mentre il Parlamento francese ha votato il 28 novembre 2014 una mozione per il riconoscimento dello Stato di Palestina;
- La mozione per il riconoscimento dello Stato di Palestina è un passo necessario per garantire stabilità in Medio Oriente e favorire una soluzione equa e duratura del conflitto israelo-palestinese;
- Il Parlamento Europeo ed il Governo italiano hanno più volte ribadito la necessità di una soluzione politica equa e sostenibile per garantire la pace e la stabilità nella regione;

- Il Comune di Ferrara, pur non avendo competenze dirette in politica estera, può contribuire simbolicamente al dibattito pubblico ed alla promozione del valore di pace e di autodeterminazione dei popoli
- Numerose amministrazioni comunali italiane hanno già formalizzato la medesima richiesta.

### **VISTO CHE**

- La storia ci insegna che la pace non si costruisce con atti unilaterali bensì attraverso negoziati tra le parti coinvolte. Il riconoscimento dello Stato palestinese deve avvenire nel contesto di un accordo internazionale, con garanzie reciproche di sicurezza.
- Pur riconoscendo la sofferenza insostenibile della popolazione palestinese è essenziale mantenere un equilibrio nel giudicare la complessità del conflitto. Israele ha il diritto di esistere e di difendersi dagli attacchi terroristici, che vanno condannati fermamente. Il terrorismo di Hamas non solo è di ostacolo alla pace ma opprime lo stesso popolo palestinese. L'utilizzo di civili quale scudo umano aggrava la tragedia umanitaria a Gaza e destabilizza l'intera regione.
- Rimane fondamentale separare gli atti terroristici dalla responsabilità della popolazione civile inerme, che si trova in condizioni drammatiche nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania;
- I bombardamenti e la distruzione di scuole, centri sanitari e abitazioni civili a Gaza hanno messo a rischio la sopravvivenza dell'intera popolazione, afflitta da carenze di cibo, acqua, case e assistenza medica;
- La prosecuzione della guerra a Gaza e in Medio Oriente è contraria ai diritti e alle legittime aspirazioni del popolo palestinese, vittima di politiche espansioniste e di una lunga occupazione condannata più volte dalle Nazioni Unite in quanto illegale ai sensi del diritto internazionale;
- Le violazioni dei diritti umani nei territori occupati palestinesi sono state denunciate dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani (UNHCR) e hanno alimentato processi di radicalizzazione politica che hanno rafforzato l'organizzazione di Hamas;
- È indispensabile che le Nazioni Unite, l'Unione Europea e gli Stati nazionali non si limitino a dichiarazioni di condanna, ma adottino misure concrete per eliminare gli ostacoli alla pace e favorire una soluzione politica stabile tra Israele e Palestina.

### **CONSIDERATO CHE**

- Pur nella consapevolezza che l'opzione "Due Popoli due Stati" sia oggi, forse ancor più che nel passato, di difficile realizzazione, deve pur tuttavia ritenersi la soluzione più adeguata al conflitto israelo-palestinese e preferibile alla realizzazione di un unico Stato bi-nazionale, in cui convivano arabi ed israeliani

- La Città di Ferrara individua nella pace un bene essenziale per tutti i popoli e promuove iniziative di ricerca, educazione e informazione per fare del territorio comunale un luogo di pace e cooperazione internazionale, come stabilito dall'art. 4 comma 2b dello Statuto Comunale;
- Un riconoscimento ufficiale dello Stato di Palestina da parte del Comune di Ferrara rappresenterebbe un atto simbolico di grande importanza e solidarietà concreta verso il popolo palestinese.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,  
IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO DELLA CITTÀ DI FERRARA:**

- Ad attivarsi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale affinché l'Italia riconosca ufficialmente lo Stato di Palestina, in coerenza con le risoluzioni delle Nazioni Unite;
- A promuovere le posizioni espresse in questa mozione nei rapporti internazionali, contribuendo alla lotta contro il terrorismo e favorendo un'azione coordinata a livello europeo e globale per un nuovo processo di pace in Medio Oriente;
- A diffondere il contenuto di questa mozione presso la cittadinanza di Ferrara, promuovendo iniziative di sensibilizzazione sull'importanza del riconoscimento dello Stato di Palestina e sulla necessità di una convivenza pacifica e sicura tra israeliani e palestinesi, promuovendo il dialogo e la cooperazione tra i due popoli, senza adottare posizioni squilibrate che rischiano di trasformare un tema così complesso in una battaglia ideologica.

I Presidenti dei Gruppi Consiliari:

FDI – Iolanda Madeo

Civica AFS – Francesco Rendine

Lega – Massimiliano Guerzoni

Forza Italia – Diletta D'Andrea